

Tropico Utopico



PER APPROFONDIRE Per saperne di più visitate il sito www.tropicoutopico.it: troverete foto e testi che raccontano luoghi da scoprire

Uno spettacolo che non sta solo nei film

Le mille sorprese delle Hawaii. Che vanno dallo sci d'acqua a quello sulla neve (lungo le pendici di un vulcano)

Luca Ciafardoni

Quando intravidi **Honolulu** dall'aereo ebbi un sobbalzo; riflettevo: sono in volo da oltre 18 ore per atterrare tra una selva di altissimi palazzi? No, non potevo credere ai miei occhi; non immaginavo che le **Hawaii** mi accogliessero con tutti quegli edifici attraversati da larghe highway a più carreggiate.

La delusione mi accompagnò solo per qualche ora; allontanandomi dal centro, a bordo di un fiammante suv noleggiato in aeroporto, le isole man mano modificarono il loro profilo e mi mostrarono tutta la loro leggendaria bellezza.

Avanzando scorgevo il brillante riflesso del crinale est della **Diamond Head**, la "collina di diamanti"; i miei occhi si riempivano del sole che indorava gli alberi di mango creando suggestivi arcobaleni tra l'acqua polverizzata delle cascate; vedevo possenti onde, vere e proprie montagne liquide, domate da coraggiosi surfisti; stupito ammiravo il nastro di fuoco dell'incandescente lava spegnersi nell'oceano tra sbuffi di vapore.

King Kong, Jurassic Park, Pearl Harbor, Godzilla, Tora! Tora! Tora!, Lost, Fratelli nella notte, Magnum PI, Brivido caldo, La vedova nera, Charlie's Angels e così via; non basterebbero gli oltre 5000 caratteri - che ho a disposizione per completare l'articolo - per ricordare tutti i film e i telefilm ambientati alle Hawaii. L'arcipelago è infatti il luogo al mondo, al di fuori degli studios Hollywoodiani, in cui sono state girate più pellicole.

Il territorio è talmente tanto scenografico e singolare che famosi registi e ricchi produttori si contendono i permessi per filmare le scene avendo per fondale la magnifica quinta delle isole. La dolcezza dei nomi (**Maui, Kauai, Molokai, Oahu**) stride con il vigore del paesaggio.

Davvero madre natura ha utilizzato la zona come una sorta di laboratorio sperimentale: vulcani attivi donano nuova fertile terra eruttando ininterrottamente da decenni; canyon con profonde gole e selvagge vallate color ocra e ruggine si susseguono a perdita d'occhio; centinaia di cascate generate dal punto più piovoso del pianeta (una di queste, **Hanakapiai**, è immortalata in una delle scene iniziali del primo film della serie preistorica ideata da **Steven Spielberg**); spiagge di diverse livree, rosse, nere, bianche, dorate e addirittura verdi (interamente composte dall'olivina, un minerale presente qui, in Islanda e sulla... luna).

Oahu è l'isola in cui sorge **Honolulu**, l'ultramoderna capitale dove i grattacieli disegnano il profilo costiero di **Waikiki**, la madre di tutte le spiagge, l'icona



La lava vulcanica "mangia" la strada a Big Island. Sotto, la strada di Hana; Honolulu e Waikiki viste dalla Diamond Head ©Foto Luca Ciafardoni



di coloro che vogliono trascorrere una vacanza in queste latitudini. L'arenile in sé non mi è piaciuto, ma non ho potuto fare a meno di osservare la bellezza delle Hawaii doc.

Ad Hawaii (l'isola che dà il nome all'arcipelago, comunemente chiamata **Big Island**) è possibile, nelle mattine cha vanno da dicembre ad aprile, sciare ad oltre 4mila metri sulle pendici del vulcano **Mauna Kea**, dove la "polvere d'ananas" (appellativo dato dai residenti alla neve fresca) si deposita in abbondanza, salvo poi ridiscendere e fare immersioni nelle lagune o crogiolarsi all'ombra di alti palmizi.

A Maui (per tutti gli Hawaiiiani **The Magic Isle**, l'isola magica) si possono trascorrere giornate all'insegna della natura come in pochi altri luoghi della Terra. Un

esempio è dato dalla strada di **Hana**, un vero e proprio documentario di 55 chilometri che meriterebbe il fermo immagine ad ogni fotogramma: in totale 710, quanti sono i tornanti che ne attorcigliano il percorso regalando vedute davvero uniche ed impareggiabili tra l'infinito oceano ed il rigoglioso interno. **Kauai**, nella parte settentrionale dell'arcipelago, è una delle isole più belle del mondo.

Il suo territorio mi ha regalato esperienze memorabili: nella splendida e isolata Hanakapiai beach sfocia un ruscello che scorre parallelo alla remota spiaggia.

Nuotavo tra le onde blu ardesia del profondo **Oceano Pacifico**, facevo il bagno nella trasparente acqua dolce del torrente limitrofo e gustavo le noci di macadamia



appena colte. Un giorno decisi di fare il trekking alla **Na Pali Coast**, tra svettanti guglie coperte di muschio che digradavano a picco sul mare, la folta vegetazione e il tumultuoso moto ondoso che si scontrava con la roccia sottostante.

Il posto mi piacque talmente tanto che lo volli osservare anche dal mare; una mattina mi imbarcai su un natante che effettuava la crociera nello specchio di oceano antistante la costa e dinanzi a me apparvero leoni marini spiaggiati che si crogiolavano al sole, il famoso arco scavato nella roccia della spiaggia di **Honopu** dove **King Kong** si innamorava di **Jessica Lange**, cascate che si dissolvevano in mare (il comandante mi fece posizionare in una delle due prue del catamarano e, con

estrema maestria, andò a posizionare la porzione della barca sotto al getto d'acqua così da permettermi di fare la doccia più bella della mia vita), delfini che seguivano la barca come sentinelle e, infine, le famose e spettacolari fenditure della terra.

Nel corso di questi anni raramente sono tornato in località precedentemente visitate; anche se si tratta di paesi che porto nel cuore mi sembra di "sprecare il tempo" alla luce di quello che mi resta da vedere. Ma dentro di me so già che tornerò a ripercorrere il viaggio intrapreso in questo spettacolare arcipelago, dove poderosi vulcani hanno scenograficamente modellato coste e paesaggi che rappresentano fedelmente il nostro meraviglioso pianeta al momento della creazione.